

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

Determinazione n. 36/2003.

LA CORTE DEI CONTI
IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 17 giugno 2003;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 7 agosto 1968, con il quale l'Unione nazionale mutilati per servizio (UNMS) è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2001, nonché le annesse relazioni del Comitato centrale direttivo e del Collegio centrale dei Sindaci, trasmessi alla Corte in adempimento all'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore consigliere dottoressa Laura Di Caro e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Unione nazionale mutilati per servizio (UNMS) per l'esercizio 2001;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo — corredato dalle relazioni degli organi amministrativi e di revisione — della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2001 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – dell'Unione nazionale mutilati per servizio (UNMS), l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE

Laura Di Carlo

PRESIDENTE

Luigi Schiavello

Depositata in Segreteria il 4 luglio 2003.

IL DIRIGENTE SUPERIORE

(Cataldo Potenzi)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DELL'UNIONE NAZIONALE MUTILATI
PER SERVIZIO (UNMS) PER L'ESERCIZIO 2001

S O M M A R I O

1. Premessa	<i>Pag.</i>	13
2. Ordinamento dell'UNMS: struttura e finalità	»	15
3. Gli organi ed il personale	»	19
4. L'attività istituzionale	»	24
5. Bilanci e vigilanza governativa	»	26
6. La gestione dell'esercizio 2001	»	27
7. La situazione finanziaria	»	29
8. La gestione dei residui	»	32
9. Il conto economico	»	34
10. la situazione patrimoniale ed amministrativa	»	35
11. Conclusioni	»	37

1. - Premessa.

Sulla gestione finanziaria dell'Unione Nazionale Mutilati per servizio (UNMS) la Corte ha riferito al Parlamento fino all'esercizio 2000 (Atti parlamentari XIV Legislatura Camera dei deputati, Doc XV, n. 39). Riferisce ora sui risultati del controllo relativo all'anno 2001, effettuato ai sensi e per gli effetti degli articoli 2, 3 e 7 della legge 21.3.1958 n. 259.

L'Unione Nazionale Mutilati per Servizio - trasformata in persona giuridica di diritto privato con DPR 23.12.1978, svolge compiti di protezione, rappresentanza e tutela nei confronti di tutti gli appartenenti alla categoria dei mutilati ed invalidi per servizio, a prescindere dal vincolo associativo (legge 21.10.1978 n. 641, art. 1-bis).

L'immanente interesse pubblico all'attività che esso svolge, è testimoniato dalle numerose leggi che hanno periodicamente disposto, a partire dal 1981, a favore dell'Ente stesso, contribuzioni che, per la loro cadenza, hanno assunto sostanzialmente il carattere della continuità. Il prospetto che segue rappresenta l'andamento delle contribuzioni statali riconosciute all'Unione a partire dal 1990, rispettivamente nei dati delle riscossioni risultanti dai bilanci consuntivi ed in quelli rapportati alle annualità di competenza.

(in euro)									
	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000
Contributi riscossi		1.800	650			520		2.000	1.000
Contributi comp.	650	1.150	650		520		1.000	1.000	1.000

Il contributo dell'anno 2001 è rimasto immutato (euro 516.456).

L'alternanza di periodi di mancanze e di incasso di una doppia quota di finanziamento, denunciano le caratteristiche di episodicità ed intempestività dei singoli provvedimenti di sostegno, caratteristiche che producono effetti negativi sulla gestione dell'Ente, mentre la sostanziale costanza nel tempo, espressa dalle annualità di competenza, testimonia il persistente interesse dell'ordinamento per i compiti svolti dal sodalizio.

Il prospetto seguente, attraverso il rapporto fra le risorse proprie dell'UNMS e le annualità del contributo pubblico, mostra sia l'incidenza di questo ultimo sulle

sue disponibilità totali, sia le capacità di autofinanziamento dell'Ente. (Sono stati inseriti i dati dell'anno 2000 per i necessari raffronti).

(in euro)

Entrate proprie ordinarie	2000	2001
Interessi e premi su titoli e giacenze bancarie	10.855,97	2.082,17
Nuove iscrizioni	10,462,95	13.464,03
Rinnovo tessere	379.291,19	366.659,76
Entrate diverse straordinarie	3.298,86	2.463,96
Contributi vari	0	0
Proventi vari	0	0
Recuperi e rimborsi	932,78	4.080,11
Totale entrate proprie	404.841,75	388.750,03
Contributi statali	516.456,89	516.456,90
Totale complessivo	921.298,64	905.206,93
Incidenza entrate proprie su totale	43,9	42,9
Incidenza contributi statali	56,1	57,05

Dai dati sopra riportati è possibile ricavare gli indici di autonomia finanziaria e contributiva relativi al periodo in esame.

INDICE DI AUTONOMIA FINANZIARIA	
<u>Entrate correnti - Trasferimenti correnti</u> <u>Entrate correnti</u>	
2000	2001
921.298,64-516.456,89	905.206,93-516.456,89
921.298,64 = 0,43	905.206,93 = 0,42

Gli indici sopra riportati evidenziano per il periodo considerato una notevole dipendenza finanziaria dell'Ente dal contributo statale (il valore ottimale è uguale a 1).

Questa situazione ha costretto il sodalizio, che in realtà non ha risorse proprie sufficienti, a ridimensionare l'attività istituzionale.

2. - Ordinamento dell'UNMS: struttura e finalità

L'ordinamento e le finalità dell'Ente sono quelle previste dallo statuto approvato con DPR 24.3.1981 il quale riproduce, in sostanza, la disciplina preesistente alla intervenuta depubblicizzazione dell'Unione. Questa, fondata su base associativa, è strutturata su una sede centrale, su gruppi regionali, nonché su sezioni provinciali e sottosezioni comunali ed intercomunali. Le sezioni Provinciali costituiscono il nucleo organizzativo fondamentale dell'Ente, essendo alle stesse riconosciute: autonomia gestionale, separata redazione dei bilanci alimentati da entrate di propria spettanza, controllo da parte di un apposito collegio sindacale.

Nel rimandare alla precedente relazione per quanto riguarda l'insieme delle modifiche statutarie effettuate con i DPR 22.4.1985 e 5.4.1989, si forniscono alcuni cenni su quelle adottate nell'ambito del 18° Congresso Nazionale riunitosi nel novembre del 1995. Dette modifiche formalizzate in atto pubblico notarile ed approvato dal Ministero dell'Interno riguardano sia l'attività del sodalizio che la costituzione dei suoi organi: in particolare, per quanto attiene al primo punto, al fine di allargare il campo d'azione dell'Unione è previsto uno sviluppo delle attività ricreative e culturali ed una collaborazione con le associazioni di categorie similari, anche straniere.

Per quanto riguarda gli organi, come già detto, le modifiche sono state più numerose e giustificate dalla crescita dell'Ente e dalla volontà di omogenizzarlo agli altri organismi operanti nello stesso settore. A tal fine è stata prevista la nomina di due Vice Presidenti e 12 componenti del Comitato direttivo (nello Statuto precedente: 1 Vice e 9 componenti del Comitato direttivo) che durino in carica 4 anni (3 nello statuto precedente) come i componenti del Comitato Centrale Direttivo, del Collegio dei Probiviri, del Presidente e Vice Presidente del gruppo Regionale, dei componenti la Sezione e la sottosezione Provinciale. La modifica relativa alla durata delle cariche si collega sia alla necessità di una programmazione che abbracci un più ampio arco di tempo, sia alla necessità di contenere le spese organizzative. Queste modifiche sono state apportate dall'Unione, anche in accoglimento delle reiterate raccomandazioni di questa Corte dei conti.

Per lo stesso motivo sono state variate le scadenze della convocazione del Congresso Nazionale (4 anni invece di 3) e del Comitato Centrale direttivo (ogni 2 mesi e, comunque non oltre 4, invece che ogni 2 mesi o per richieste di un terzo dei suoi componenti).

Un cenno particolare merita l'art. 18 del nuovo statuto nella parte in cui prevede la possibilità di portare a due il numero di funzionari in servizio effettivo della Pubblica Amm.ne, quali componenti del Collegio Centrale dei Sindaci, modifica effettuata su parere della 1ª Sez. del Consiglio di Stato.

Infine, modifiche sono state previste in tema di nomina dei componenti di alcuni organi al fine di allargare a tutte le province la possibilità di designarli. Il prospetto che segue racchiude i dati forniti dall'ente sul numero delle Sezioni provinciali, sulla relativa ripartizione degli associati e sull'andamento del tesseramento.